



Hadeel Azeez a Roma con "Water"

Descrizione

L'acqua è da sempre simbolo per eccellenza di purezza e vita. È stato un tema percorso da tantissimi artisti, sia moderni che contemporanei, divenendo nel tempo la protagonista di grandi opere.

È il **Battesimo di Cristo**, databile tra il 1303 ed il 1305, realizzato da **Giotto** e custodito all'interno della **Cappella degli Scrovegni di Padova**, un esempio emblematico di come l'elemento naturale dell'acqua, attraverso l'atto sacrale del battesimo di Gesù da parte di San Giovanni, indichi virtù e candore.

Elemento quindi sacro, come si diceva, di innocenza ma anche di forza travolgente ed esplosiva. Nel pieno Romanticismo, ad esempio, **William Turner** con il dipinto **La nave naufragata** dà grande importanza al dato marino in relazione ai giochi di luce. L'opera rappresenta dei vascelli, in procinto di affondare, in balia di una tempesta e dei marinai che tentano di salvare la vita di loro stessi e dei rispettivi compagni.

Si è tenuta nella sede romana della **Casa d'Arte Capitolium Art**, una mostra dal titolo **Water** dell'artista italo-irachena **Hadeel Azeez** e curata da **Willi Zucco** all'interno del progetto culturale Spazio all'Arte, per celebrare la profondità del linguaggio dell'acqua. L'esposizione, sponsorizzata da **Blue Factory** e comprendente undici opere, unisce una mescolanza di culture completamente differenti dell'artista: da un lato l'influsso paterno arabo della tradizione irachena, dall'altro lo stile iraniano da parte materna, la cui storia e civiltà – come afferma nel testo critico lo storico dell'arte **Marco Meneguzzo**. *«Ha davvero poco da spartire con i vicini, nonostante la nostra ignoranza li accomuni in una generica nebulosa di cui conosciamo solo certi stereotipi, i più becchi»*. Inoltre, non bisogna dimenticare o trascurare il suo trasferimento in Italia.

In un mondo dominato dal fenomeno della globalizzazione, Hadeel Azeez ha saputo esprimere, con la forza dell'elemento acquatico ottenuto con la tecnica della penna a sfera, il valore aggiunto della fluidità e del movimento positivo tra le etnie, ponendo in contatto elementi dissimili. Il multiculturalismo, l'andare oltre i confini geografici e nazionali e la miscela di etnie differenti sono la prospettiva del Terzo Millennio che non possono far altro che spingerci ad una riflessione antropologica e culturale della società. Meneguzzo sottolinea, ancora, quanto per Azeez la scrittura sia un dato fondamentale nella sua arte, conseguendo con la tecnica della penna a sfera una massa tutta uguale e compatta, pur essendo fatta di incalcolabili singoli segni.

La mostra indaga, attraverso lo sguardo dell'arte contemporanea, i temi legati all'ambiente, al fine di sensibilizzare l'utilizzo delle risorse naturali da parte dell'uomo. Dati statistici alla mano, negli ultimi anni lo sfruttamento eccessivo ed incontrollato del suolo sta portando ad eventi catastrofici per l'ecosistema. La start up promotrice dell'evento, la Blue Factory, mossa da egregi scopi ambientali, si impegna da anni nel progetto della sostenibilità dell'acqua, promuovendo la riqualificazione di spazi blu, come la costruzione di piscine pubbliche, per garantire una società più altruista, votata al benessere collettivo dei cittadini.

Possiamo affermare, senza timore di essere smentiti, che questa kermesse artistica sia la prova di quanto l'arte e la filantropia camminino di pari passo, coniugando il dato culturale con quello sociale. In conclusione, Water come diamante prezioso, unico e fluido.

Martina De Tiberis

CATEGORY

1. Arte e Cultura

POST TAG

1. Blue Factory
2. Capitolium Art
3. Hadeel Azeez
4. Marco Meneguzzo
5. Martina De Tiberis
6. Roma
7. Water
8. Willi Zucco

Categoria

1. Arte e Cultura

Tag

1. Blue Factory
2. Capitolium Art
3. Hadeel Azeez
4. Marco Meneguzzo
5. Martina De Tiberis
6. Roma
7. Water
8. Willi Zucco

Data di creazione

08/08/2023

Autore

martina-de-tiberis

default watermark